

IL PRESIDENTE
IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO
AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L.N. 74/2012
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122/2012

Ordinanza n. 19 dell'8 Aprile 2016

**Progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (Mo).
Procedura aperta ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lett. c) del Decreto-Legislativo n. 163/2006 e smi. Approvazione del progetto preliminare, degli atti di gara e determinazione a contrarre.**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 Maggio con i quali è stato dichiarato lo stato d'emergenza in ordine agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Mantova i giorni 20 e 29 maggio 2012 ed è stata disposta la delega al capo del dipartimento della Protezione Civile ad emanare ordinanze in deroga ad ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

Visto il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

Visto l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni in legge n. 134 del 7 agosto 2012, pubblicata sulla G.U. n. 187 dell'11 agosto 2012, "misure urgenti per la crescita del paese";

Visto il comma 1 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, il quale dispone che i Presidenti di Regione stabiliscono, con propri provvedimenti adottati in coerenza con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, le modalità di predisposizione e di attuazione di un piano di interventi urgenti per il ripristino degli immobili pubblici e privati, danneggiati dagli eventi sismici;

Rilevato che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, dispone che i Presidenti di Regione/Commissari Delegati, per gli interventi di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 4, provvedono direttamente anche avvalendosi del competente provveditorato interregionale per le opere pubbliche nonché degli altri soggetti pubblici competenti e degli enti ecclesiastici;

Preso atto che il comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, consente pertanto l'esecuzione diretta da parte del Presidente/Commissario delegato degli interventi finanziati ai sensi del comma 1 lett. a) dell'articolo 4;

Preso atto che il giorno 29 dicembre 2014 si è insediato il nuovo presidente della regione Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, che ricopre da tale data anche la funzione di Commissario Delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il dispositivo dell'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazione, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni dalla Legge n. 21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato prorogato lo stato di emergenza relativo agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fino al 31 dicembre 2018;

Visto il decreto del Commissario Delegato n. 911 del 23 marzo 2016 con il quale viene approvato lo schema di convenzione che disciplina i rapporti con il Comune di Finale Emilia per la costruzione della nuova Aula Magna/ Auditorium, e che tra le altre cose, prevede:

- una spesa presunta di € 1.000.000,00 per la realizzazione dell'ampliamento del magazzino comunale in sostituzione di quelli danneggiati e successivamente demoliti con risorse provenienti dalla ordinanza n. 8 del 26/02/2016, come disposto dal decreto n. 603 del 02/03/2016;
- che il Commissario consenta l'edificazione del nuovo magazzino comunale all'interno dell'area già acquisita, attraverso procedura espropriativa per la realizzazione dell'EMT Lotto n 3 (Magazzino Comunale), nelle more della cessione dell'area al comune secondo quanto disposto dal comma 439 dell'articolo 1 della Legge n. 208 del 28/12/2015;

Preso atto che la convenzione che disciplina le modalità di collaborazione tra il Presidente/Commissario Delegato ed il Comune per l'intervento di realizzazione dei nuovi spogliatoi del centro sportivo Stadio, la costruzione della nuova Aula Magna/ Auditorium e la realizzazione dell'ampliamento del magazzino comunale nel Comune di Finale Emilia è stata stipulata il 31 marzo 2016 avente RPI/2016/100;

Visto il decreto n. 1059 del 06 aprile 2016 con il quale, ai sensi dell'articolo 92 comma 5 del decreto-legislativo 163/2006 e smi, è stato costituito il gruppo di lavoro relativo alla realizzazione dell'intervento di ampliamento del magazzino comunale nel Comune di Finale Emilia, sito in D. Galimberti (area attualmente identificata catastalmente al Foglio n. 88 Mappale n. 714), composto dal personale regionale e/o assegnato alla struttura del commissario delegato o da altri soggetti individuati temporaneamente, secondo quanto indicato nell'allegato "A" allo stesso decreto;

Atteso che per l'intervento di cui all'oggetto con decreto n. 1059/16 risulta designato il RUP, nella persona dell'Ing. Mauro Monti, mentre il coordinamento della progettazione preliminare è stato assicurato dall'arch. Alfiero Moretti, responsabile della STCD;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012 con la quale si è provveduto ad autorizzare i Commissari delegati, per l'attuazione del D.L. 6 giugno 2012, n. 74 convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione a derogare alla vigente normativa specificamente elencata nella citata deliberazione, al suo art. 1;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, con la quale i Commissari Delegati, per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, ed entrato in vigore il 6/10/2012;

Vista l'ordinanza n. 69 del 13 novembre 2012 con la quale è stato disposto di applicare la deroga, concessa con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16/10/2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 17/10/2012, al Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012 n. 161, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 21/09/2012, entrato in vigore il 6/10/2012, recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo, in sostituzione delle disposizioni di cui all'articolo 186 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, conseguentemente abrogato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27;

Visto l'articolo 11 comma 1, lettera a) del decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni con la legge 7 dicembre 2012 n. 213, che introduce all'articolo 1 del decreto-legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012 n. 122 il comma 5 bis che recita *"I Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari Delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il presente decreto ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, i sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga"*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 15 febbraio 2013, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 del 18 febbraio 2013, con la quale all'articolo 1 si è stabilito *"Per l'attuazione del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, i Commissari delegati sono autorizzati, ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, all'articolo 12, comma 1-quater, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dall'articolo 1 comma 138, della legge 24 dicembre 2012 n. 228, e successive modificazioni, nonché all'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228"*;

Vista l'ordinanza n. 28 del 13 marzo 2013, integrata con l'ordinanza n. 49 del 18 aprile 2013, con le quali è stato disciplinato il conferimento delle funzioni ai Sindaci ed ai Presidenti delle Province e connesse deroghe per l'attuazione delle disposizioni del Decreto Legge n. 74 del 6 giugno 2012, convertito con modificazioni in legge n. 122 del 01 agosto 2012;

Dato che il magazzino è necessario per lo svolgimento di attività di servizio dell'ente, per esigenze di celerità e speditezza, si è ritenuto necessario avvalersi di alcune delle deroghe alla vigente normativa in materia, sulla base delle specifiche motivazioni, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;

Visto il documento predisposto, Allegato "A" alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni legislative e normative a cui si intende derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (Mo), nel Comune di Finale Emilia;

Visti:

- il D.Lgs. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.P.R. n. 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare l'art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la delibera di Giunta regionale n. 421/2014 di “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna”, in particolare gli artt. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla deliberazione n.72/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- il “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2013-2016 per le strutture della Giunta regionale, le Agenzie ed Istituti regionali e gli enti pubblici non economici regionali convenzionati” (PTPC);
- la deliberazione della Giunta regionale n.966 del 30 luglio 2014 di “Approvazione del Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali” pubblicato sul B.U.R.E.R.T. n.296 del 30/07/2014;
- la nota del Responsabile della prevenzione della corruzione nella persona del Direttore generale all'organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica, dott. Lorenzo Broccoli, del 30/06/2014, prot.PG/2014/0248404 “Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n.190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia-Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto il Decreto n. 1560 del 29 agosto 2014 con il quale si è provveduto ad estendere alla Struttura del Commissario Delegato per la Ricostruzione della Regione Emilia Romagna, al personale della medesima ed ai soggetti a vario titolo coinvolti gli indirizzi dettati dall'Amministrazione regionale in materia di prevenzione della corruzione in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo siglato tra la medesima Amministrazione regionale ed il Commissario Delegato;

Dato atto che il Commissario Delegato non si trova nelle situazioni di conflitto di interessi descritte dall'art.14, commi 3 e 4, del D.P.R. n.62/2013;

Visto il progetto preliminare (Allegato “B”) relativo alla realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (Mo), predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e sottoscritto dal suo responsabile arch. Alfiero Moretti che si compone dei seguenti elaborati:

0. ELENCO ELABORATI

1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

2. RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA

3. ELABORATI GRAFICI:

3.1. TAVOLA – STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

3.2. TAVOLA – STATO DI FATTO – INQUAD. TERRITORIALE – MAPPA CATASTALE

3.3. TAVOLA – PROGETTO – PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO

3.4. TAVOLA – PROGETTO – PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO

- 3.5. TAVOLA – PROGETTO – PIANTE PIANO TERRA E PROSPETTI
 3.6. TAVOLA – PROGETTO – SEZIONI
 4. PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO
 5. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
 6. SCHEMA DI CONTRATTO
 7. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

Preso atto che per quanto attiene l'attività di verifica del progetto preliminare, di cui al comma 5 dell'articolo 112 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dei commi 1 e 2 dell'articolo 47 del DPR n. 207/2010, si prevede l'applicazione della deroga come indicato nell'Allegato "A" al presente atto;

Vista la delibera n. 69 del 6 aprile 2016 della Giunta del Comune di Finale Emilia che approva, in linea tecnica, il progetto preliminare predisposto dal Commissario Delegato tramite la STCD;

Visto il verbale di validazione del progetto preliminare in argomento, relativo alla realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (Mo), predisposto e sottoscritto da parte del RUP, ing. Mauro Monti, il 07 aprile 2016, acquisito al protocollo CR/2016/18998;

Ravvisato che, in considerazione delle circostanze in precedenza evidenziate, l'appalto ha per oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia (MO), da eseguirsi con procedura aperta ai sensi del comma 2 lett. c) dell'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.;

Rilevato che per la realizzazione del nuovo magazzino comunale di Finale Emilia il progetto preliminare (Allegato "B") prevede una spesa complessiva pari ad € 1.000.000,00 distinta nel quadro tecnico ed economico, come segue:

QUADRO TECNICO ECONOMICO		
FINALE EMILIA (MO) - NUOVO MAGAZZINO COMUNALE		
A)	LAVORI A BASE D'APPALTO	
A.1	Totale lavori	650.000,00
A.1.1	Scavi, opere di fondazione	90.000,00
A.1.2	Strutture in elevazione	240.000,00
A.1.3	Impianti tecnologici	70.000,00
A.1.4	Opere edili di finitura	150.000,00
A.1.5	Opere esterne	100.000,00
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	50.000,00
A.3	Oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza	40.000,00
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI A BASE D'APPALTO		740.000,00
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi; Spese di cui all'articolo 92, commi 5 e 7 bis del Codice Contratti, nonché spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, di verifica e validazione dei progetti (inclusa I.V.A. e contributi previdenziali); Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici; Spese per pubblicità; Eventuali spese per commissioni giudicatrici; Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010	15.248,00
B.2	Imprevisti (I.V.A. inclusa)	80.000,00
B.9	I.V.A. 22%, importo spese tecniche incluso contributo previdenziale integrativo (4% su A.3)	10.752,00
B.10	I.V.A. 22%, importo lavori e oneri sicurezza (A.1+A.2)	154.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SOMME A DISPOSIZIONE		260.000,00
SOMMA TOTALE INTERVENTO		1.000.000,00

Considerato opportuno avvalersi della collaborazione dell’Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia Romagna per l’assistenza nell’espletamento della procedura di gara aperta per l’intervento in oggetto;

Atteso che l’importo di € 1.000.000,00 trova copertura finanziaria a carico dei fondi previsti nel Programma Operativo Municipi, approvato da ultimo con propria ordinanza n. 8/2016, nell’ambito dello stanziamento di cui all’articolo 2 del D.L. n. 74 del 06.06.2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 dello 01.08.2012;

Visto lo schema di bando e il disciplinare di gara allegato al presente atto (Allegato “C”);

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

per le motivazioni indicate in narrativa che qui si richiamano come parti integranti e sostanziali

1. di approvare il progetto preliminare relativo all’intervento di realizzazione del Nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia, in via Galimberti predisposto dalla Struttura Tecnica del Commissario Delegato e sottoscritto dal suo responsabile arch. Alfiero Moretti dando atto che :
 - il progetto preliminare si compone dei seguenti elaborati allegati al presente atto (**Allegato “B”**), redatto dal gruppo di lavoro costituito come da Decreto del Commissario Delegato n. 1059/16:

0. ELENCO ELABORATI

1. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA E DI INQUADRAMENTO URBANISTICO

2. RELAZIONE GEOLOGICO-GEOTECNICA

3. ELABORATI GRAFICI:

3.1. TAVOLA – STATO DI FATTO – DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

3.2. TAVOLA – STATO DI FATTO – INQUAD. TERRITORIALE – MAPPA CATASTALE

3.3. TAVOLA – PROGETTO – PLANIMETRIA GENERALE DEL LOTTO

3.4. TAVOLA – PROGETTO – PLANIMETRIA AREA DI INTERVENTO

3.5. TAVOLA – PROGETTO – PIANTA PIANO TERRA E PROSPETTI

3.6. TAVOLA – PROGETTO – SEZIONI

4. PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO

5. CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

6. SCHEMA DI CONTRATTO

7. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

- per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del Nuovo Magazzino Comunale si prevede una spesa complessiva pari ad € 1.000.000,00, distinta come segue nel quadro tecnico ed economico:

QUADRO TECNICO ECONOMICO
FINALE EMILIA (MO) - NUOVO MAGAZZINO COMUNALE

A) LAVORI A BASE D'APPALTO		
A.1	Totale lavori	650.000,00
A.1.1	Scavi, opere di fondazione	90.000,00
A.1.2	Strutture in elevazione	240.000,00
A.1.3	Impianti tecnologici	70.000,00
A.1.4	Opere edili di finitura	150.000,00
A.1.5	Opere esterne	100.000,00
A.2	Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	50.000,00
A.3	Oneri per la progettazione definitiva, esecutiva e per la redazione del piano di sicurezza	40.000,00
TOTALE COMPLESSIVO LAVORI A BASE D'APPALTO		740.000,00
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi; Spese di cui all'articolo 92, commi 5 e 7 bis del Codice Contratti, nonché spese tecniche per attività di Direzione Lavori, Assistenza giornaliera e contabilità, Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, di supporto al Responsabile del Procedimento, di verifica e validazione dei progetti (inclusa I.V.A. e contributi previdenziali); Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici; Spese per pubblicità; Eventuali spese per commissioni giudicatrici; Accantonamento di cui all'Art. 12 del D.P.R. 207/2010	15.248,00
B.2	Imprevisti (I.V.A. inclusa)	80.000,00
B.9	I.V.A. 22%, importo spese tecniche incluso contributo previdenziale integrativo (4% su A.3)	10.752,00
B.10	I.V.A. 22%, importo lavori e oneri sicurezza (A.1+A.2)	154.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SOMME A DISPOSIZIONE		260.000,00
SOMMA TOTALE INTERVENTO		1.000.000,00

2. di avvalersi di limitate deroghe alle norme vigenti previste dalle deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, del 16 ottobre 2012, e del 15 febbraio 2013 e di approvare pertanto il documento, (**Allegato "A"**) alla presente ordinanza per farne parte integrante e sostanziale, nel quale sono indicati gli articoli delle disposizioni legislative e normative che si intendono derogare, con le relative specifiche motivazioni, per la realizzazione del Nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia, in via Galimberti;
3. di esperire la procedura di gara avente ad oggetto l'appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione del Nuovo Magazzino Comunale di Finale Emilia, in via Galimberti, da espletarsi con procedura aperta ai sensi del comma 2 lett. c) dell'articolo 53 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e smi;
4. di approvare lo schema di bando e il disciplinare di gara allegati al presente atto (**Allegato "C"**);
5. di avvalersi per l'espletamento della procedura di gara aperta di cui alla presente ordinanza, dell'Agenzia Regionale Intercent-ER e del Servizio Patrimonio della Regione Emilia Romagna;
6. di pubblicare la presente ordinanza, a cura dell'Agenzia Regionale Intercent-ER, su due giornali, di cui uno a diffusione nazionale ed uno a diffusione regionale, oltre che sul portale dell'Agenzia Intercent-ER;
7. di dare atto che la somma complessiva di € 1.000.000,00 è finanziata a carico dei fondi previsti nel Programma Operativo Municipi, approvato da ultimo con propria ordinanza n. 8/2016,

nell'ambito dello stanziamento di cui all'articolo 2 del D.L. n. 74 del 06.06.2012, convertito con modificazioni in Legge n. 122 dello 01.08.2012.

La presente ordinanza è, altresì, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Bologna

Stefano Bonaccini
(firmata digitalmente)